

## **UTILI AL SERVIZIO DEL SIGNORE**

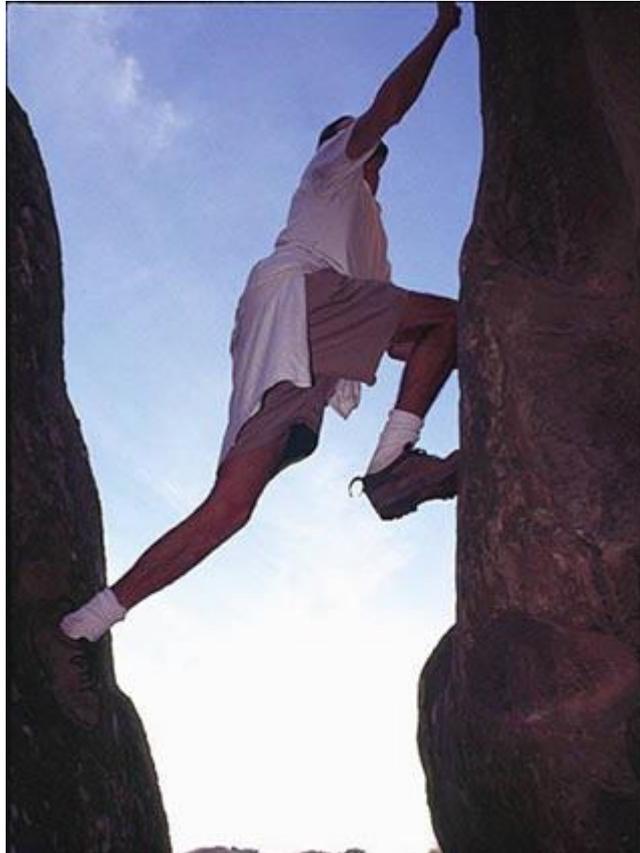
di Pino Tarantino

2Timoteo 2:21 *"Se dunque uno si conserva puro da quelle cose, sarà un vaso nobile, santificato, utile al servizio del padrone, preparato per ogni opera buona".*

Il tema di questo studio è: *"L'importanza del servizio a Dio"*; quindi, quello della nostra preparazione.

Servire è: *"Essere soggetto alla volontà ed al dominio altrui, essergli utile prestando la propria opera"*.

Il volere di Dio è che tutti possano essere adatti a servirLo e questa deve essere la nostra suprema aspirazione. Dio è disposto ad usare uomini e donne al Suo servizio.



### **IL PIANO DI DIO È DI USARE OGNI CREDENTE NELL'ADEMPIMENTO DELLA SUA VOLONTÀ**

Sia nell'Antico che nel Nuovo Testamento troviamo donne e uomini, giovani e vecchi, ricchi e poveri, studiosi e illetterati che Dio ha usato in circostanze ed in tempi diversi. Questa varietà di strumenti utili al servizio del Maestro, incontrati anche nella nostra esperienza individuale, conferma il piano e le possibilità di Dio. In altre parole Dio è alla ricerca di persone pronte e disposte a servirlo. Egli non cerca persone

capaci, con grandi qualità, al contrario, il Signore spesso ha scelto le persone più semplici e più deboli per manifestare la Sua gloria: "Dio ha scelto le cose pazze del mondo per svergognare i sapienti; Dio ha scelto le cose deboli del mondo per svergognare le forti; Dio ha scelto le cose ignobili del mondo e le cose disprezzate, anzi le cose che non sono, per ridurre al niente le cose che sono, perché nessuno si vantì di fronte a Dio" (1Corinzi 1:27-29).

Ecco solo alcuni esempi:

- A) Mosè: un uomo balzubiente;
- B) Gedeone: uomo debole e timoroso;
- C) I discepoli, semplici pescatori;
- D) Paolo: un uomo con un importante deficit visivo.

### **IL PERIODO DEL SERVIZIO**

Copre interamente l'esistenza umana, dalla conversione alla gloria. Allora serviremo Dio per sempre: "Nella città vi sarà il trono di Dio e dell'Agnello; i suoi servi lo serviranno" (Apocalisse 22:3).

Nell'attesa di questo glorioso giorno, qui in terra siamo chiamati a servirlo per tutta la vita. Spero che vogliamo farlo.

In questo servizio:

- A) **NON SI È MAI TROPPO GIOVANI:** *"Il piccolo Samuele serviva il Signore sotto gli occhi di Eli. La parola del Signore era rara a quei tempi, e le visioni non erano frequenti"* (1Samuele 3:1).
- B) **MAI TROPPO VECCHI:** *"Mosè aveva centovent'anni quando morì; la vista non gli si era indebolita e il vigore non gli era venuto meno"* (Deuteronomio 34:7).
- C) **MAI TROPPO IN PERICOLO:** *"Allora il re ordinò che Daniele fosse preso e gettato nella fossa dei leoni. E il re parlò a Daniele e gli disse: "Il tuo Dio, che tu servi con perseveranza, sarà lui a liberarti"* (Daniele 6:16).
- D) **MAI TROPPO SOFFERENTI:** *"Allora essi presero Geremia e lo gettarono nella cisterna di Malchia, figlio del re, che era nel cortile della prigione; vi calarono Geremia con delle funi. Nella cisterna non c'era acqua ma solo fango, e Geremia affondò nel fango"* (Geremia 38:6).
- E) **MAI SOLI:** *"Io, Giovanni, vostro fratello e vostro compagno nella tribolazione, nel regno e nella costanza in Gesù, ero nell'isola chiamata Patmos a causa della parola di Dio e della testimonianza di Gesù"* (Apocalisse 1:9).



### **LE PREMESSE PER IL SERVIZIO**

Solo chi ha ricevuto Cristo Gesù nel suo cuore può avere il diritto e il privilegio di servire Dio: "Come siamo stati approvati da Dio che ci ha stimati tali da poterci affidare il vangelo, parliamo in modo da piacere non agli uomini, ma a Dio che prova i nostri cuori" (1 Tessalonicesi 2:4).

Pertanto:

a) Bisogna essere veramente convertiti ed esserne certi: "A tutti quelli che l'hanno ricevuto egli ha dato il diritto di diventar figli di Dio: a quelli, cioè, che credono nel suo nome" (Giovanni 1:12).

b) Bisogna essere nettati da ogni peccato conosciuto e da ogni cosa dubbia nella nostra vita e dimenticare: "Chi copre le sue colpe non prospererà, ma chi le confessa e le abbandona otterrà misericordia" (Proverbi 28:13).

c) Bisogna essere rivestiti di Potenza dall'Alto: "Ma riceverete potenza quando lo Spirito Santo verrà su di voi, e mi sarete testimoni in Gerusalemme, e in tutta la Giudea e Samaria, e fino all'estremità della terra" (Atti 1:8).

d) Bisogna avere e mantenere un cuore puro per l'adorazione: "O Dio, crea in me un cuore puro e rinnova dentro di me uno spirito ben saldo" (Salmo 51:10).

e) Un cammino santo, degno dell'Evangelo: "Pietro gli disse: "Non mi laverai mai i piedi!" Gesù gli rispose: "Se non ti lavo, non hai parte alcuna con me". E Simon Pietro: "Signore, non soltanto i piedi, ma anche le mani e il capo!" Gesù gli disse: "Chi è lavato tutto, non ha bisogno che di aver lavati i piedi; è purificato tutto quanto; e voi siete purificati, ma non tutti" (Giovanni 13:8-10).

f) Delle mani pure per operare: "Partite, partite, uscite di là! Non toccate nulla d'impuro! Uscite di mezzo a lei! Purificatevi, voi che portate i vasi del Signore!" (Isaia 52:11).

g) Delle labbra pure per testimoniare: "Allora io dissi: "Guai a me, sono perduto! Perché io sono un uomo dalle labbra impure e abito in mezzo a un popolo dalle labbra impure; e i miei occhi hanno visto il Re, il Signore degli eserciti!" Ma uno dei serafini volò verso di me, tenendo in mano un carbone ardente, tolto con le molle dall'altare. Mi toccò con esso la bocca, e disse: "Ecco, questo ti ha toccato le labbra, la tua iniquità è tolta e il tuo peccato è espiato". Poi udii la voce del Signore che diceva: "Chi manderò? E chi andrà per noi?" Allora io risposi: "Eccomi, manda me!" (Isaia 6:5-7,9).

h) Bisogna essere arresi interamente al Signore e alla Sua volontà: "Vi esorto dunque, fratelli, per la misericordia di Dio, a presentare i vostri corpi in sacrificio vivente, santo, gradito a Dio; questo è il vostro culto spirituale" (Romani 12:1).

i) Bisogna essere amanti della Parola di Dio: "Bisogna che il vescovo sia irreprensibile, come amministratore di Dio; non arrogante, non iracondo, non dedito al vino, non violento, non avido di guadagno disonesto, ma ospitale, amante del bene, assennato, giusto, santo, temperante, attaccato alla parola sicura, così come è stata insegnata, per essere in grado di esortare secondo la sana dottrina e di convincere quelli che contraddicono" (Tito 1:7-9).

j) Bisogna obbedirGli incondizionatamente ed avere sempre fiducia in Lui: "Allora Anania andò, entrò in quella casa, gli impose le mani e disse: "Fratello Saulo, il Signore, quel Gesù che ti è apparso sulla strada per la quale venivi, mi ha mandato perché tu riacquisti la vista e sia riempito di Spirito Santo" (Atti 9:17).

k) Bisogna essere pronti ad essere provati: "Perciò voi esultate anche se ora, per breve tempo, è necessario che siate afflitti da svariate prove, affinché la vostra fede, che viene messa alla prova, che è ben più preziosa dell'oro che perisce, e tuttavia è provato con il fuoco, sia motivo di lode, di gloria e di onore al momento della manifestazione di Gesù Cristo" (1Pietro 1:7).

### ***I PERICOLI DA CUI GUARDARSI***

Chi si dispone a servire il Signore deve comprendere che deve dipendere totalmente da Lui. Nello stesso tempo deve essere vigilante e guardarsi:

a) Dagli assalti dell'avversario: "Siate sobri, vegliate; il vostro avversario, il diavolo, gira come un leone ruggente cercando chi possa divorare" (1Pietro 5:8).

b) Dalle pericolose adulazioni degli amici: "La lingua bugiarda odia quelli che ha ferito, e la bocca adulatrice produce rovina" (Proverbi 26:28).

c) Dal pericolo del proprio cuore: "Il cuore è ingannevole più di ogni altra cosa, e insanabilmente maligno; chi potrà conoscerlo?" (Geremia 17:9).

d) Dal pericolo di ricercare il successo piuttosto che la fedeltà: "Del resto, quel che si richiede agli amministratori è che ciascuno sia trovato fedele" (1Corinzi 4:2).

## ***CONCLUSIONE***

Domandiamoci se fino ad oggi abbiamo desiderato ardentemente: come essere utili per Dio, e con l'aiuto del Signore disponiamoci con un cuore pronto all'ubbidienza: "Se dunque uno si conserva puro da quelle cose, sarà un vaso nobile, santificato, utile al servizio del padrone, preparato per ogni opera buona" (2Timoteo 2:21).